



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica PEGASO
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Ingegneria della sicurezza( <i>IdSua:1557315</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Safety and security Engineering
<b>Classe</b>	LM-26 - Ingegneria della sicurezza RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	IOVINO Renato
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato CdS
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di GIURISPRUDENZA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CHIOCCARELLI	Eugenio	ICAR/09	RD	1	Caratterizzante
2.	FERRETTI	Gino	ING-IND/17	OD	1	Caratterizzante
3.	IOVINO	Renato	ICAR/10	OD	1	Affine
4.	PIROZZI	Flora	IUS/01	RD	1	Caratterizzante
5.	PLACIDI	Bruno	ICAR/20	OD	1	Affine
6.	RAMAGLIA	Giancarlo	ICAR/09	ID	1	Caratterizzante

7.	SCANDALE	Walter	ING-IND/33	OD	1	Caratterizzante
8.	SCOTTODISANTOLO	Anna	ICAR/07	OD	1	Caratterizzante
9.	SIMEONE	Marialaura	ING-IND/35	ID	1	Caratterizzante
10.	TUFANO	Antonio	ING-INF/05	OD	1	Caratterizzante
11.	VERARDI	Ferdinando	ICAR/20	OD	1	Affine

#### Rappresentanti Studenti

TAFURI NICOLA nicola.tafari@tiscali.it  
3357566196

#### Gruppo di gestione AQ

Eugenio Chioccarelli  
Flora Pirozzi  
Anna Scotto di Santolo

#### Tutor

Germana De Stefano Pasquino *Tutor disciplinare*  
Rosaria Parente *Tutor disciplinare*  
Emanuele La Mantia *Tutor disciplinare*  
Modestino Matarazzo *Tutor disciplinare*  
antonella Botta *Tutor disciplinare*  
Giancarlo Ramaglia *Tutor disciplinare*

## Il Corso di Studio in breve

15/06/2017

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza ambientale, industriale e dell'informazione rappresenta un'area interdisciplinare di ricerca ed applicazione che riunisce insieme, in una visione sistemica, la maggior parte delle discipline dell'ingegneria, dalle più tradizionali alle più avanzate e recenti.

L'Ingegneria della sicurezza è caratterizzata da un approccio innovativo che analizza il contesto del pericolo utilizzando gli strumenti tradizionali integrati dalle tecniche di analisi del rischio per affrontare tutte le problematiche delle esigenze di persone e beni nei vari ambiti dell'Ingegneria ambientale, industriale e dell'informazione.

Il profilo culturale e professionale garantisce gli strumenti per la progettazione delle condizioni di sicurezza conformi con gli obiettivi attesi nei diversi settori dell'Ingegneria.

Il Corso di Laurea è finalizzato alla formazione di figure professionali capaci di operare concretamente, sia a livello progettuale che realizzativo e gestionale, nei settori dell'ingegneria ambientale, dell'ingegneria industriale e dell'ingegneria dell'informazione.

Le solide basi fisico-matematiche ed ingegneristiche fornite nel corso di studi dotano il laureato in Ingegneria ambientale, industriale e dell'informazione di un bagaglio culturale da sempre molto apprezzato nel mondo del lavoro, adatto sia a sviluppi professionali caratterizzati da notevole specializzazione che ad attività progettuali o gestionali diversificate e ad ampio spettro.

Il percorso formativo è strutturato in modo che l'allievo ingegnere, dopo aver acquisita la necessaria formazione nelle discipline di base (matematica, fisica, chimica e informatica) e nelle classiche discipline ingegneristiche (Fisica tecnica, Idraulica, Scienza e Tecnica delle Costruzioni, Topografia), acquisisca anche la capacità di operare concretamente, a livello progettuale, realizzativo e gestionale, nei settori della sicurezza dell'ingegneria ambientale, industriale e dell'informazione.

Link: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26.php) ( Corso di Studio in breve )





QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

10/05/2017

a) Date in cui è avvenuta la consultazione: 1 e 16 luglio, 4, 9 e 11 dicembre 2015

b) Organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione: Comitato promotore del CdS, al quale si è aggiunto il Direttore Generale e uno-due responsabili della comunicazione e delle relazioni esterne.

c) Tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore: AIF-Associazione Italiana Formatori (Presidente Delegazione Campania e Vice Presidente nazionale); Confindustria-Gruppo Piccola Industria (Vice presidente nazionale-Responsabile Area Education); Presidente CNPI-Consiglio Nazione dei Periti Industriali; Delegati Presidente Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli, Presidente Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli; Presidente-Amministratore delegato Technapoli-Parco scientifico e tecnologico dell'Area Metropolitana di Napoli; Presidente ACEN-Associazione Costruttori di Napoli; Vice-Presidente ANCE-Associazione Costruttori Nazionale; Assoreti PMI-Presidente Delegazione Regionale della Campania; Delegato Presidente Federmanager Napoli; Direttore generale Confindustria Campania; Unione Industriali di Napoli-Presidente Sezione Informatica e telecomunicazioni. I documenti e studi di settore consultati hanno riguardato Gli studi di settore considerati sono stati a dimensione nazionale e sono stati attinti dalle seguenti fonti: Studio AlmaLaurea-Centromarca (2015) I neolaureati nel mondo del lavoro e nell'industria di marca. Canali di reclutamento, profili, esigenze delle imprese; Survey dell'ISTAT, riferite a: Inchiesta sulle Forze di Lavoro; I percorsi di formazione-lavoro; L'inserimento professionale dei laureati; Previsioni occupazionali nelle indagini Excelsior-UNIONCAMERE; Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Basilicata, Regione Puglia, Regione Lazio: Previsioni occupazionali regionali nelle indagini Excelsior-UNIONCAMERE.

d) Ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione: rappresentante regionale, rappresentante nazionale, Presidente di Associazione/Ente, Presidente di Ordine professionale, Presidente di Consiglio nazionale professionale, Consigliere di Ordine professionale, Segretario generale di Associazione imprenditoriale, Direttore Generale.

e) Modalità e la cadenza di studi e consultazioni: L'Ateneo ed il CdS hanno previsto, nel progetto complessivo del Corso, una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica come è stato stabilito in un Protocollo di Intesa sottoscritto, in base al quale - tra l'altro - si mirerà proprio a verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica.

f) Descrizione delle risultanze della consultazione

Tramite i contatti diretti e la somministrazione di apposti questionari è stato possibile approfondire tutte le informazioni inerenti le competenze formate, il piano di studi, l'impianto disciplinare, il percorso di studi nel suo insieme. Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti: a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi; b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare; c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Pegaso; e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche; f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento. Il risultato complessivo rispetto al Questionario sottoposto alle parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di

apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

Link : <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A1a.php> ( Quadro A1.a )

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

14/06/2019

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive) - aggiornato ai mesi di Maggio e Giugno del 2019.

Nel corso dei mesi suddetti, il CdS ha provveduto ad aggiornare la domanda di formazione, in coerenza con le "Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione", messe a punto dal PQA di ateneo, somministrando il Questionario denominato "Allegato 2", ai seguenti rappresentanti delle Parti Interessate:

- Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Viterbo;
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli.

Qui si elencano i risultati più importanti che sono risultati dalla consultazione delle suddette Parti Interessate:

- La descrizione dei profili culturali nonché le funzioni e competenze presenti nella Scheda SUA-CdS risultano essere adeguati;
- Il profilo in uscita risulta molto versatile, in quanto, la figura professionale, è la più completa toccando diversi campi della sicurezza civile, industriale e informatica;
- Nell'ottica del miglioramento continuo è auspicabile che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento descritti adeguatamente, possano evolversi in base alle future esigenze del mondo del lavoro e della normativa che qualifica l'ingegnere della sicurezza;
- Risulta esserci coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi.

Link : [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-A1b.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-A1b.php) ( Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive) )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni con Organizzazioni rappresentative - maggio/giugno 2019

QUADRO A2.a

RD

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Ingegnere della Sicurezza**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Figura professionale dotata delle competenze tecniche, organizzative, gestionali, relazionali e giuridico-amministrative adatte allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- 1) identificare i pericoli, quantificare e minimizzare i rischi, e predisporre le necessarie misure diagnostiche, preventive,

protettive e manutentive;

2) interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione al fine di rendere il più possibile compatibili gli impianti con altre funzioni urbane e territoriali.

Si tratta del "safety manager" e del "safety planner", figure tecniche già presenti in numerosi paesi della Unione Europea e negli Stati Uniti.

Il laureato nel corso di Ingegneria della Sicurezza può esercitare la libera professione, previo esame di Stato e iscrizione alla Sezione A dell'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di residenza.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., coloro che sono in possesso della laurea magistrale LM26, sono esonerati dalla frequenza ai corsi di formazione per RSPP (moduli A e B).

#### **competenze associate alla funzione:**

Competenze specifiche per:

- affrontare e gestire le problematiche tipiche del settore della sicurezza e della protezione, dalle analisi preventive di rischio all'analisi delle fenomenologie chimico-fisiche degli eventi incidentali, all'impiego di strumenti di indagine, di monitoraggio, di diagnostica e di valutazione;
- intervenire per ridurre il più possibile le condizioni di innesco di incidenti con ricadute anche territoriali;
- pianificare e realizzare il coordinamento della sicurezza, sia in fase progettuale che operativa;
- elaborare rapporti di sicurezza per le aziende a rischio di incidente rilevante;
- organizzare il servizio di prevenzione e protezione;
- progettare e gestire i piani di manutenzione.

#### **sbocchi occupazionali:**

I laureati in Ingegneria della Sicurezza trovano collocazione presso le unità produttive, gli enti che si occupano di protezione civile e le società di consulenza.

Altri settori di proficuo impiego dei nuovi ingegneri della sicurezza derivano dall'inserimento presso gli organismi cui sono istituzionalmente affidati compiti di vigilanza e il cui potenziamento è esigenza sentita e più volte ribadita in sedi autorevoli. Inoltre, nell'ambito della sicurezza del territorio vi sono significative possibilità di occupazione, soprattutto in seguito alle recenti normative che richiedono la presenza di figure professionali capaci di garantirne il rispetto e l'efficacia. Tali norme, così come il complesso degli strumenti di comando e controllo e volontari, richiedono un sempre più stretto rapporto e integrazione tra le competenze di chi svolge la propria attività all'interno e all'esterno delle aziende.

QUADRO A2.b

RD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)

QUADRO A3.a

RD

Conoscenze richieste per l'accesso

10/05/2017

L'ammissione alla Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione personale. Per l'accesso sono richieste conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi

formativi generali di tutte le Lauree triennali nelle Classi di Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale (Classi L-7, L-8 e L-9 del DM 270/2004).

Sono richiesti infatti tutti i seguenti requisiti curriculari:

- possesso di Laurea, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004 , conseguita presso una Università italiana oppure una Laurea quinquennale (ante DM 509/1999), conseguita presso una Università italiana o titoli equivalenti;
- possesso di almeno 40 CFU acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base dei seguenti ambiti: matematica, informatica e statistica, fisica e chimica;
- possesso di almeno 60 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti dei seguenti ambiti: ingegneria civile, ingegneria ambientale e del territorio, Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio, ingegneria gestionale, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione, ingegneria elettrica, ingegneria energetica, ingegneria meccanica, Ingegneria della sicurezza e protezione industriale.

Il regolamento didattico del Corso di studio definirà gli ambiti disciplinari specifici in cui devono essere maturati i relativi crediti.

Per l'accesso è richiesta anche un'adeguata conoscenza di una seconda lingua europea, oltre l'italiano, almeno di livello B2 del quadro normativo di riferimento europeo, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale. Le modalità di tale verifica saranno definite nel regolamento didattico del Corso di studio.

Il regolamento definirà anche i criteri da applicare in caso di studenti stranieri.

Inoltre nel regolamento potrà eventualmente essere indicato il punteggio minimo, conseguito nella Laurea di cui si è in possesso, necessario per l'ammissione.

Link : <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A3a.php> ( Quadro A3.a )

QUADRO A3.b	Modalità di ammissione
-------------	------------------------

22/05/2019

Le modalità di ammissione al corso sono definite nel Regolamento del corso di studio.

Link : <https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/documenti-ufficiali/regolamenti-cdl/LM-26.pdf> ( Modalità di ammissione )

QUADRO A4.a R&D	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
--------------------	--

10/05/2017

La laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza fornisce allo studente competenze trasversali, integrando le nozioni caratteristiche dei settori dell'ingegneria civile, industriale e dell'informazione. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza, si propone la formazione di ingegneri con un profilo professionale mirato all'identificazione dei fattori di rischio ed

all'analisi delle condizioni di sicurezza, sia nei processi e negli impianti industriali che nei processi costruttivi di strutture, infrastrutture e opere di ingegneria. Gli obiettivi formativi specifici di questo Corso di Laurea Magistrale interessano altresì l'apprendimento di conoscenze interdisciplinari e di tecnologie e metodi di indagine per il monitoraggio e il recupero di sistemi ambientali anche complessi, opere pubbliche, impianti e sistemi elettrici, di trasmissione ed elaborazione delle informazioni, nonché sistemi energetici ed impianti termici.

L'Ingegnere della Sicurezza deve possedere gli strumenti per l'organizzazione e la gestione della sicurezza, intesa come insieme di soluzioni tecniche e procedure, al fine di prevenire e fronteggiare eventi accidentali e naturali di natura dolosa e/o colposa, che possono danneggiare le persone fisiche e le risorse materiali, immateriali e organizzative. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza intende trasferire allo studente un approccio basato su analisi previsionali degli scenari incidentali, con conseguente ottimizzazione degli interventi preventivi e delle misure protettive in tutte le fasi di attività dell'ingegnere, quali: la progettazione, l'esecuzione, l'esercizio, il monitoraggio e il controllo.

Oltre che alle basi culturali classiche dell'Ingegneria, gli obiettivi formativi di tale Corso di Laurea Magistrale si ispirano anche ai principi di base e ai criteri regolatori delle direttive e norme che negli ultimi anni hanno rinnovato il quadro delle aspettative della collettività in materia di sicurezza. La finalità del Corso è quindi quella di formare ingegneri che abbiano tutte le capacità richieste dal contesto normativo insieme ad una solida base di cultura ingegneristica, per poter seguire l'evoluzione dei contesti operativi e normativi in materia di sicurezza, provvedendo alla loro attuazione e gestione.

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza, con il bagaglio culturale in suo possesso, sarà in grado di risolvere, nell'attività professionale, problemi complessi di carattere multidisciplinare nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, al fine di collocarsi al meglio nel mondo del lavoro. In particolare, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza sarà in grado:

- di affiancare altri tecnici specialisti nel progetto di varie tipologie di opere, infrastrutture e impianti, provvedendo all'analisi dei rischi in tutte le fasi progettuali e di realizzazione, nonché alla scelta delle soluzioni progettuali e procedurali a favore della sicurezza ed alla loro implementazione pratica;
- di interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione al fine di rendere il più possibile compatibili gli impianti con altre funzioni urbane e territoriali;
- di gestire ed affrontare, dal punto di vista tecnico, aspetti riguardanti la sicurezza, intesa sia come safety (protezione rispetto ad eventi accidentali), che come security (protezione rispetto ad eventi intenzionali), degli impianti elettrici e termici, dei processi industriali, dei sistemi di monitoraggio, delle opere e delle strutture;
- di valutare il rischio di cantieri, opere, sistemi informatici ed impianti, sia termici che elettrici;
- di affrontare e risolvere problematiche inerenti la sicurezza in ambito civile, industriale ed informatico, con riguardo sia al personale impiegato, che a soggetti esterni, che all'ambiente, tenendo in considerazione aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici;
- di progettare soluzioni innovative per la sicurezza di impianti elettrici e termici, processi industriali, strutture e sistemi informatici, utilizzando un approccio multidisciplinare, ed ottimizzando le risorse disponibili;
- di progettare ed eseguire campagne sperimentali nell'ambito degli impianti e dei sistemi di sicurezza;
- di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano;
- di coordinare personale tecnico nel settore della sicurezza industriale, civile ed informatica, anche in ambito internazionale, grazie alle competenze gestionali e linguistiche acquisite.

Il corso di studi si conclude con una prova finale, che ha l'obiettivo di verificare:

- le competenze progettuali acquisite dal laureando in uno specifico settore ingegneristico scelto;
- la maturazione di capacità tecniche specifiche;
- la capacità di lavorare autonomamente ad un elaborato di tesi;
- la capacità di produrre un elaborato organico e ben incentrato sul tema assegnato al laureando.

#### Descrizione del percorso formativo

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza acquisisce, durante il corso di studi, conoscenze approfondite degli aspetti sia teorici che tecnico-scientifici dell'ingegneria in generale e di quella della sicurezza.

Il corso di studi in Ingegneria della sicurezza, grazie alla sua struttura interdisciplinare, consente al formando di sviluppare la capacità di gestire con successo situazioni di difficoltà, con l'obiettivo ultimo di formare una figura professionale di problem solver nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, sempre più richiesta nel mondo del lavoro. Tale figura professionale è in grado di progettare e sviluppare impianti, sistemi e processi nel settore della sicurezza, tenendo in considerazione aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici, ottimizzando le risorse disponibili e risolvendo le eventuali problematiche presenti.



Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza sarà in grado di ideare e progettare soluzioni innovative per la sicurezza di impianti, processi, strutture e sistemi, utilizzando un approccio multidisciplinare, che integra le competenze di più settori dell'ingegneria. Questo sarà possibile grazie alla interdisciplinarietà del corso di studi, che si colloca nella classe della laurea magistrale in Ingegneria della sicurezza, intesa come integrazione di ambiti trasversali ed interdisciplinari, che garantisce un'offerta didattica ampia, grazie alla presenza di docenti afferenti a settori scientifico disciplinari caratterizzanti di più ambiti dell'ingegneria.

Il corso di studi in Ingegneria della sicurezza consente al formando di maturare anche un'esperienza pratica, grazie ad attività laboratoriali, che gli consentono di progettare ed eseguire campagne sperimentali nell'ambito degli impianti e dei sistemi di sicurezza. Inoltre, il percorso di studi consente di acquisire competenze gestionali e linguistiche, che mettono in condizione il laureato magistrale di coordinare personale tecnico nel settore della sicurezza industriale, civile ed informatica, a livello sia nazionale che internazionale.

L'offerta formativa comprende:

- insegnamenti caratterizzanti la classe di laurea magistrale, nei seguenti settori: costruzioni, cantieri, impianti termotecnici, processi industriali, sistemi di monitoraggio, giuridico-economico;
- insegnamenti affini ed integrativi, volti ad ampliare le conoscenze tecnico-scientifiche del laureando a tematiche tipiche di altri settori dell'ingegneria;
- insegnamenti a scelta da parte dello studente in diversi ambiti.

Si prevede anche un adeguato numero di crediti per la prova finale (tesi di laurea magistrale), per stage e tirocini formativi, oltre che per ulteriori conoscenze linguistiche.

Link : <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4a.php> ( Quadro A4.a )

QUADRO A4.b.1 RAD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza, sulla base del bagaglio culturale multidisciplinare acquisito, deve essere in grado di affrontare e risolvere problemi pratici nel settore della sicurezza. In particolare, il laureato magistrale dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- verifiche di sicurezza in ambito civile, informatico e industriale, con riguardo sia al personale impiegato, che a soggetti esterni, che all'ambiente;</li><li>- aspetti normativi in materia di sicurezza;</li><li>- identificazione dei fattori di rischio per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, impianti, strutture e processi, e successiva scelta di dispositivi e strategie atti alla loro mitigazione;</li><li>- strategie progettuali, operative e gestionali, necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato nei luoghi di lavoro, in ambito sia civile che industriale;</li><li>- tecniche e strategie di monitoraggio e manutenzione di impianti e strutture;</li><li>- tecniche di progettazione e gestione di impianti e sistemi di sicurezza, dal punto di vista sia della safety, che della security, sia in ambito civile che industriale;</li></ul> <p>Tali conoscenze saranno impartite nel corso delle lezioni e l'accertamento avverrà nel corso dei singoli esami di profitto, sia scritti che orali.</p> <p>Descrizione link: Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Link inserito: <a href="http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1_1.php">http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1_1.php</a></p>

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve essere in grado di applicare le proprie conoscenze alla risoluzione di problemi pratici nell'ambito della sicurezza, incontrati nel corso dell'attività professionale. Il processo logico che dovrà applicare consiste nell'individuare il problema, comprenderne le specificità, e progettare un'azione mirata alla sua risoluzione, tenendo conto di aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici. La figura professionale è quella del problem solver nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, che è in grado di applicare le conoscenze interdisciplinari acquisite nel corso di studio per risolvere problemi nei contesti più ampi della sicurezza civile, informatica e industriale.

In particolare, il laureato magistrale dovrà dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione a:

- progettazione, esecuzione e controllo in materia di sicurezza di impianti, strutture e processi, secondo le disposizioni normative vigenti;
- realizzare e/o verificare elaborati progettuali in materia di sicurezza di impianti, strutture e processi al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza delle persone e dell'ambiente;
- valutare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, di servizi e di infrastrutture civili ed industriali;
- svolgere l'analisi dei rischi per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, di impianti e processi;
- progettare e dirigere la sicurezza nei cantieri;
- progettare e gestire impianti e sistemi di sicurezza, sia in termini di safety, che di security, relativi a strutture, impianti e processi in ambito sia civile che industriale;
- valutare l'efficacia di dispositivi e strategie atti alla mitigazione del rischio;

Tali capacità saranno conseguite in un processo in due fasi: 1) lezioni ed attività laboratoriali; 2) redazione di elaborati progettuali in autonomia (home work) da parte del discente. Pertanto, il discente avrà la possibilità di acquisire le informazioni tecnico-scientifiche nel corso delle lezioni, ed applicarle alla risoluzione di problemi pratici assegnati dal docente, quali redazione di tesine o elaborati progettuali su temi specifici. L'accertamento avverrà nel corso dei singoli esami di profitto, sia scritti che orali, e sarà completato in fase di discussione della tesi di laurea magistrale.

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1\\_2.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1_2.php)

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

**Ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni civili, delle protezione civile, ambientale e del territorio**

**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza adeguata dei modelli di sicurezza che caratterizzano l'ingegneria, sia in termini generali, sia con riferimento particolare agli aspetti metodologici, applicativi ed operativi nei settori di indirizzo della Laurea Magistrale

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Identificare, formulare e risolvere i problemi connessi all'ambito economico, con particolare riferimento a quello territoriale, industriale e dei servizi, in riferimento alle problematiche generali della sicurezza, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione**

**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza e capacità di comprendere ed analizzare problemi specifici che, pur essendo in senso stretto di altra natura disciplinare, presentino relazioni significative ed affinità con l'ICT, gli aspetti industriali e gestionali e quelli civili

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Impostare e condurre sperimentazioni di media complessità, elaborare e rappresentare i dati secondo metodi scientifici ed eseguire l'interpretazione dei risultati

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Ingegneria della sicurezza e protezione industriale**

#### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza adeguata degli aspetti metodologici ed operativi fondamentali della sicurezza e capacità di utilizzare tali conoscenze per stimare, descrivere, interpretare e progettare nei vari ambiti, civili, industriali e territoriali

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Studiare ed analizzare gli assetti organizzativi e produttivi nelle loro molteplici componenti e sintetizzarne le caratteristiche in termini di sicurezza complessiva

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Ambito giuridico-economico**

#### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza adeguata degli aspetti metodologici ed operativi fondamentali della sicurezza e capacità di utilizzare tali conoscenze per stimare, descrivere, interpretare e progettare nei vari ambiti civili, industriali e territoriali

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Studiare ed analizzare gli assetti organizzativi e produttivi nelle loro molteplici componenti e sintetizzarne le caratteristiche in termini di sicurezza complessiva

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Civile**

#### **Conoscenza e comprensione**

In ambito dell'area formativa e di apprendimento "Civile", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- Possiede conoscenze approfondite nelle discipline specialistiche di quest'area, quali sistemi per la tutela ambientale e del territorio, strutture in zona sismica, sicurezza delle fondazioni in zona sismica;
- Possiede conoscenze approfondite nelle suddette discipline specialistiche tipiche di quest'area, quali ad esempio la progettazione e gestione degli interventi nei sistemi urbani e territoriali, l'analisi dei fattori di rischio ambientali e territoriali, metodi e strumenti per la pianificazione degli insediamenti, la sicurezza globale, il progetto della sicurezza, la dinamica delle strutture, l'azione sismica, progetto e verifica di strutture in cemento armato, in acciaio, in muratura ed in legno in zona sismica, normativa vigente, metodi innovativi di protezione sismica, caratterizzazione geotecnica-sismica dei siti di costruzione, modelli geotecnici del sottosuolo, analisi della risposta sismica e stabilità del sottosuolo, analisi di opere geotecniche in zona sismica, progetto di fondazioni in zona sismica.
- Con il bagaglio culturale in suo possesso è in grado di comprendere, inquadrare e contestualizzare problemi ingegneristici

specifici nel settore civile e della sicurezza, intesa come safety, in ambito lavorativo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

In ambito dell'area formativa e di apprendimento "Civile", il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- è in grado di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area civile, quali sistemi per la tutela ambientale e del territorio, strutture in zona sismica, sicurezza delle fondazioni in zona sismica;
- è in grado di utilizzare le conoscenze specialistiche acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria della sicurezza, intesa come safety, incontrati nel mondo lavorativo, utilizzando ad esempio le nozioni relative alla progettazione e gestione degli interventi nei sistemi urbani e territoriali, l'analisi dei fattori di rischio ambientali e territoriali, al progetto della sicurezza, alla dinamica delle strutture, al progetto e verifica di strutture, ai metodi innovativi di protezione sismica, all'analisi della risposta sismica e stabilità del sottosuolo, all'analisi e progetto di opere geotecniche in zona sismica;
- è in grado di utilizzare le suddette conoscenze specialistiche per individuare, gestire e risolvere problemi ingegneristici specifici nel settore civile e della sicurezza, intesa come safety, in ambito lavorativo.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Informatica**

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Informatica, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- Possiede conoscenze approfondite nelle discipline specialistiche di quest'area, quali la sicurezza dei sistemi informatici;
- Possiede conoscenze approfondite nella suddetta disciplina specialistica tipica di quest'area, quali ad esempio vulnerabilità del software, vulnerabilità delle reti, secure programming, contromisure, sicurezza di sistemi e di reti, tecniche crittografiche, pianificazione della sicurezza;
- Con il bagaglio culturale in suo possesso è in grado di comprendere, inquadrare e contestualizzare problemi ingegneristici specifici nel settore informatico e della sicurezza, intesa come security, in ambito lavorativo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Informatica, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- È in grado di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area informatica, quali la sicurezza dei sistemi informatici;
- È in grado di utilizzare le conoscenze specialistiche acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria della sicurezza, intesa come security, incontrati nel mondo lavorativo, utilizzando ad esempio le nozioni relative al secure programming, alle contromisure informatiche, alla sicurezza di sistemi e di reti, alle tecniche crittografiche ed alla pianificazione della sicurezza;
- È in grado di utilizzare le suddette conoscenze specialistiche per individuare, gestire e risolvere problemi ingegneristici specifici nel settore informatico e della sicurezza, intesa come security, in ambito lavorativo.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Industriale**

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Industriale, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- Possiede conoscenze approfondite nelle discipline specialistiche di quest'area, quali gestione e sicurezza degli impianti industriali, sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili, impianti termotecnici, progetto e prevenzione incendi;
- Possiede conoscenze approfondite nelle suddette discipline specialistiche tipiche di quest'area, quali ad esempio i concetti di safety e reliability nel settore industriale, con le relative connessioni alle grandi costruzioni civili e industriali, normativa in materia di sicurezza industriale, gestione della prevenzione nelle industrie manifatturiere e di processo, gestione della

sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti, norme sulla sicurezza elettrica, costituzione e configurazione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, progettazione degli impianti elettrici civili e industriali, analisi del rischio elettrico, verifica termica dei cavi, tipologie di impianto, impianti di messa a terra, impianti di protezione, progettazione degli impianti termotecnici, centrali termiche, macchine frigorifere e pompe di calore, dimensionamento degli impianti e dei relativi componenti, principi di controllo e regolazione, impianti ad aria, ad acqua e misti, incendio e i prodotti della combustione, prevenzione incendi, rischio e inquadramento normativo, presidi antincendio, gestione dei fumi, impianti di rivelazione e di estinzione incendi;

- Con il bagaglio culturale in suo possesso è in grado di comprendere, inquadrare e contestualizzare problemi ingegneristici specifici nel settore industriale e della sicurezza in ambito lavorativo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Industriale, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- È in grado di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area industriale, quali gestione e sicurezza degli impianti industriali, sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili, impianti termotecnici, progetto e prevenzione incendi;

- È in grado di utilizzare le conoscenze specialistiche acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria della sicurezza incontrati nel mondo lavorativo, utilizzando ad esempio le nozioni relative alla gestione della prevenzione nelle industrie manifatturiere e di processo, alla gestione della sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti, alla progettazione degli impianti elettrici e degli impianti di protezione, all'analisi del rischio elettrico, alla progettazione degli impianti termotecnici ed al relativo controllo e regolazione, al dimensionamento dei componenti di impianto, alla prevenzione degli incendi, ai presidi antincendio ed alla gestione dei fumi;

- È in grado di utilizzare le suddette conoscenze specialistiche per individuare, gestire e risolvere problemi ingegneristici specifici nel settore industriale e della sicurezza in ambito lavorativo.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Giuridico, economico**

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Giuridica, economica, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- Possiede conoscenze approfondite nelle discipline specialistiche di quest'area, quali sistemi per la gestione aziendale, responsabilità civile del professionista;

- Possiede conoscenze approfondite nelle suddette discipline specialistiche tipiche di quest'area, quali ad esempio l'analisi strategica nella gestione aziendale, la gestione per processi, il project management, la pianificazione e gestione dei sistemi produttivi, l'analisi di casi aziendali, norme relative all'esercizio della professione, obblighi e responsabilità, il professionista ed il contratto d'opera intellettuale, responsabilità civile nei confronti del committente e nei confronti di terzi, l'esercizio della professione in forma associata ed in forma individuale, professionista ed imprenditore, la colpa, il danno, cenni sulle responsabilità penali;

- Con il bagaglio culturale in suo possesso è in grado di comprendere, inquadrare e contestualizzare le problematiche di natura giuridica ed economica nell'ambito della professione di ingegnere della sicurezza.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Giuridica, economica, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- È in grado di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area giuridica, economica, quali sistemi per la gestione aziendale, responsabilità civile del professionista;

- È in grado di utilizzare le conoscenze specialistiche acquisite per risolvere problemi di natura giuridica ed economica che possono insorgere nell'ambito della professione di ingegnere della sicurezza, utilizzando ad esempio le nozioni relative all'analisi strategica nella gestione aziendale, al project management, alla pianificazione e gestione dei sistemi produttivi, alle norme relative all'esercizio della professione, agli obblighi e responsabilità del professionista, alla responsabilità civile nei confronti del committente e nei confronti di terzi, all'esercizio della professione in forma associata ed in forma individuale;

- È in grado di utilizzare le suddette conoscenze specialistiche per individuare, gestire e risolvere problemi natura giuridica ed economica che possono insorgere nell'ambito della professione di ingegnere della sicurezza.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

QUADRO A4.c  
R&D

**Autonomia di giudizio**  
**Abilità comunicative**  
**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve aver maturato un'adeguata autonomia di giudizio, al fine di affrontare le problematiche di carattere multidisciplinare che incontrerà nel corso dell'attività professionale.

Il laureato magistrale deve avere la capacità di integrare le conoscenze acquisite, maturarne di nuove nel corso dell'attività professionale, e gestire le situazioni di difficoltà con lucidità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, tenendo sempre in considerazione le responsabilità sociali ed etiche.

In particolare, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza dovrà dimostrare capacità di applicare la propria autonomia di giudizio a:

- realizzazione e verifica di elaborati progettuali in materia di sicurezza di impianti, strutture e processi, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza delle persone e dell'ambiente;
- analisi dei rischi per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, impianti, cantieri e luoghi di lavoro in generale;
- valutazione dell'efficacia di dispositivi e strategie atte alla mitigazione del rischio.

Il laureato magistrale conseguirà questo obiettivo in due fasi: 1) durante la redazione di elaborati progettuali in autonomia (home work assegnati dal docente) durante il corso di studi; 2) nel corso dello svolgimento delle attività relative alla stesura della tesi di laurea magistrale su cui verterà la prova finale. La verifica del raggiungimento di un'autonomia di giudizio avverrà, pertanto, al termine di tali fasi, durante gli esami di profitto, durante i colloqui con il relatore della tesi ed all'atto della discussione della tesi di laurea magistrale.

Descrizione link: Autonomia di giudizio

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c\\_1.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_1.php)

**Abilità comunicative**

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità con tutte le persone che incontrerà nel corso dell'attività professionale. Deve essere in grado di richiedere, in modo chiaro e sintetico, ai propri clienti e/o interlocutori, specialisti e non, tutte le informazioni necessarie per risolvere una specifica problematica e, inoltre, di trasferire loro tutte le informazioni, dati e risultati richiesti. In particolare dovrà esplicitare le proprie abilità comunicative nell'assunzione delle responsabilità previste dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di sicurezza, nelle varie fasi dell'attività dell'ingegneria, facilitando il dialogo tra autorità preposte, datore di lavoro e lavoratori. Il laureato magistrale conseguirà questo obiettivo in quattro fasi: 1) nel corso degli esami di profitto; 2) nel corso dei colloqui con i docenti e con il relatore della tesi; 3) nel corso dello svolgimento delle attività formative utili all'inserimento nel mondo del lavoro; 4) nel corso della discussione della tesi finale.

Descrizione link: Abilità comunicative

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c\\_2.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_2.php)

<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentiranno di continuare ad apprendere concetti e nozioni sia di carattere tecnico-scientifico che di carattere generale, per lo più in modo autonomo. In particolare, dovrà avere la capacità di aggiornarsi continuamente sui continui sviluppi nell'ambito della sicurezza, sia di carattere normativo, che di carattere tecnico-scientifico, con particolare riguardo a tecniche, metodologie e strumenti per l'analisi dei rischi e sulle tecniche atte a garantire la sicurezza di impianti, strutture e processi. Il laureato magistrale conseguirà questo obiettivo sia durante la fase di studio per i singoli esami di profitto, che nel corso dello svolgimento delle attività formative utili all'inserimento nel mondo del lavoro, nonché nell'attività di redazione dell'elaborato di tesi magistrale. La verifica dell'ottenimento degli obiettivi previsti, effettuata in itinere nelle prove di esame, sarà completata in fase di discussione della tesi di laurea magistrale</p> <p>Descrizione link: Capacità di apprendimento</p> <p>Link inserito: <a href="http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_3.php">http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_3.php</a></p>	
---	--	--

QUADRO A5.a **Caratteristiche della prova finale**

23/12/2015

La prova finale consiste:

- 1) in un elaborato che può avere un contenuto innovativo rispetto allo stato dell'arte, che può avere carattere sia sperimentale che di sintesi. Può essere svolta presso uno dei laboratori dell'Ateneo o presso altre istituzioni (laboratori di ricerca industriali o pubblici) convenzionati con l'ateneo.
- 2) esposizione di fronte ad una commissione del lavoro svolto.

La tesi è svolta sotto la guida di un relatore (di norma un docente dell'Ateneo). Gli argomenti di tesi sono di norma legati ai temi di ricerca di base e applicata sviluppati nei laboratori collegati al corso di studio coi quali lo studente entra in contatto o durante le normali attività didattiche o mediante colloqui con i docenti.

QUADRO A5.b **Modalità di svolgimento della prova finale**

22/05/2019

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento del corso di studi.

Link : <https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/documenti-ufficiali/regolamenti-cdl/LM-26.pdf> ( Modalità di svolgimento della prova finale )

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

Link: <https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/documenti-ufficiali/regolamenti-cdl/LM-26.pdf>

**QUADRO B1.c****Articolazione didattica on line**

13/06/2019

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie:

- 1) erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
- 2) didattica interattiva sincrona ed asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
- 3) attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento.

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26-B1c.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26-B1c.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Articolazione didattica on line - Descrizione Insegnamenti

**QUADRO B1.d****Modalità di interazione prevista**

15/06/2017

L'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti, di concerto, dal docente e dai tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto



motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI) .

Descrizione link: Modalità di interazione prevista

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-B1d.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-B1d.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modalit di interazione prevista

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

[http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26-B2\\_a.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26-B2_a.php)

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

[http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26-B2\\_b.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26-B2_b.php)

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

[http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26-B2\\_c.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26-B2_c.php)

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ING-IND/17	Anno di corso 1	Gestione e sicurezza degli impianti industriali <a href="#">link</a>	GINO FERRETTI	OD	9	72	
2.	ICAR/10	Anno di corso 1	Progetto e prevenzione incendi <a href="#">link</a>	RENATO IOVINO	OD	6	48	
3.	ING-IND/33	Anno di corso 1	Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili <a href="#">link</a>	WALTER SCANDALE	OD	9	72	
		Anno di	Sicurezza dei sistemi informatici					

4.	ING-INF/05	corso 1	<a href="#">link</a>	ANTONIO TUFANO	OD	12	96
5.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Sistemi per la gestione aziendale <a href="#">link</a>	MARIALAURA SIMEONE	ID	9	72
6.	ICAR/20	Anno di corso 1	Sistemi per la tutela ambientale e del territorio <a href="#">link</a>	FERDINANDO VERARDI	OD	6	48
7.	ICAR/20	Anno di corso 1	Sistemi per la tutela ambientale e del territorio <a href="#">link</a>	BRUNO PLACIDI	OD	6	48
8.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica <a href="#">link</a>	GIANCARLO RAMAGLIA	ID	9	72
9.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica <a href="#">link</a>	EUGENIO CHIOCCARELLI	RD	9	72
10.	IUS/01	Anno di corso 2	Responsabilità civile del professionista <a href="#">link</a>	FLORA PIROZZI	RD	6	48
11.	ICAR/07	Anno di corso 2	Sicurezza delle fondazioni in zona sismica <a href="#">link</a>	ANNA SCOTTO DI SANTOLO	OD	9	72

#### QUADRO B4

#### Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-B4\\_Aule.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-B4_Aule.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

#### QUADRO B4

#### Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-B4\\_Lab.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-B4_Lab.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

#### QUADRO B4

#### Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-B4\\_Sale.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-B4_Sale.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-B4\\_Biblio.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-B4_Biblio.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Descrizione link: Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-B4\\_InfrTecReq.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-B4_InfrTecReq.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Descrizione link: Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26-B4\\_6.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26-B4_6.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. 22/05/2019  
L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università. In tal senso è stato sviluppato il Progetto denominato 'Orienta Pegaso'.

Il progetto nasce con l'obiettivo di costruire un reticolo tra Scuola, Università e mondo del lavoro, al fine di accompagnare lo studente nella scelta del percorso di studi a lui più adeguato. Si propone, inoltre, di seguire il discente in ogni fase del suo programma di formazione e di facilitarne l'inserimento nel mercato del lavoro tramite azioni di placement.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in: a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning,

spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione "conosci te stesso", disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; "lezioni prova" per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Inoltre, l'Università telematica Pegaso ha formulato un particolare progetto di orientamento nelle scuole superiori denominato 'Uniscuola'. Tale progetto garantisce:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.
7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento; per il breve e medio periodo, in ogni caso, il CdS sarà impegnato sia nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

Descrizione link: Orientamento in ingresso

Link inserito:

[https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/assicurazione-qualita/RELAZIONE-Orientamento--tirocini--stages-placement\\_20](https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/assicurazione-qualita/RELAZIONE-Orientamento--tirocini--stages-placement_20)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. 22/05/2019  
Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi. L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, prevalentemente mediante la figura dell'orientatore. Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione risolvendo eventuali criticità legate al processo di apprendimento. Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica (è richiesta, quindi, una certa familiarità con gli strumenti informatici), rispondere ai suoi quesiti, fornire eventuali indicazioni sui materiali didattici da utilizzare. Inoltre deve svolgere quelle attività di orientamento e di affiancamento tese a far emergere le peculiari attitudini dell'individuo onde svilupparne la creatività e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale. Infine l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace. Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, etc.). I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

L'orientamento avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento). Il Tutor per la didattica on-line ricorre a test online periodici e ad interrogazioni virtuali sincrone e asincrone con modalità interattiva attraverso un sistema di aula virtuale.

Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento; per il breve e medio periodo, in ogni caso, il CdS sarà impegnato nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

Descrizione link: Orientamento e tutorato in itinere

Link inserito:

[https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/assicurazione-qualita/RELAZIONE-Orientamento--tirocini--stages-placement\\_20](https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/assicurazione-qualita/RELAZIONE-Orientamento--tirocini--stages-placement_20)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Questo Corso di Studio non prevede tirocinio a carattere formativo e di orientamento curricolare.

15/06/2017

Tutti i tirocini sono considerati periodi di formazione utile all'acquisizione e/o perfezionamento di competenze professionali, nonché rilevanti opportunità di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti iscritti a Corsi di laurea il cui piano di studi non preveda tirocini obbligatori possono richiedere l'attivazione di tirocini extracurricolari non finalizzati al riconoscimento di CFU. Resta, invece, in via di definizione la possibilità di svolgimento di tirocini extracurricolari per i laureati che abbiano conseguito il titolo da non oltre 12 mesi.

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-B5\\_AssistenzaSvolg.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-B5_AssistenzaSvolg.php)

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o*

*multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Erasmus

Nell'ottica della globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso considera il processo di internazionalizzazione come necessario e ineludibile. Nel corso degli anni ci si è posti l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari e la stipula di una rete di partenariati strategici. Dal maggio 2013, l'Università Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) ed è accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos e Pador tra gli altri. Attraverso la ECHE, l'Ateneo si è impegnato ad assicurare i requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus tra cui il rispetto dei principi fondamentali per il riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero, la non discriminazione e le pari opportunità di accesso alla mobilità internazionale per tutti gli studenti.

Il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo ha posto in essere passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza nei vari quadranti mondiali per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare l'adesione ad importanti network universitari ha garantito uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018 l'Unipegaso ha aderito anche ad EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e pratiche in tutta l'Europa e oltre.

In ordine alla mobilità internazionale, già nell'a.a. 2015/2016 l'Unipegaso ha potuto testare la partecipazione dei propri studenti alla sperimentazione di mobilità virtuali attraverso il progetto UBICAMP, un progetto nell'ambito dei partenariati strategici finanziato dalla Commissione Europea. La partecipazione attiva e il successo dell'iniziativa che ha rappresentato per gli studenti la possibilità di acquisire crediti con un'esperienza internazionale pur non spostandosi fisicamente, ha dato una forte spinta verso la candidatura dell'Ateneo per il finanziamento di mobilità fisiche nell'ambito dei Paesi del Programma. Con la Call 2016, l'Università Pegaso ha partecipato all'azione KA103 del Programma ERASMUS presentando un progetto della durata di 16 mesi. Non avendo uno storico su cui valutare l'effettiva adesione, si è ritenuto opportuno calibrare in maniera cauta la richiesta delle borse soprattutto avendo un'utenza studentesca dislocata sull'intero territorio nazionale e spesso già impegnata in attività lavorative. L'approvazione del progetto ha determinato l'attivazione nell'anno accademico 2016/2017 delle prime mobilità outgoing degli studenti, sia ai fini di studio che di traineeship.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato avviato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità. In particolare, sono stati centralizzati presso l'Ufficio Erasmus+ i seguenti processi: predisposizione dei bandi di mobilità e relativi allegati; implementazione delle procedure di selezione; predisposizione e archiviazione dei documenti relativi alle mobilità; tutoraggio degli studenti in uscita attraverso un costante supporto organizzativo-didattico e l'invio di un vademecum sulle attività da espletare durante tutte le fasi della mobilità. Una sezione dedicata alle attività Erasmus sul sito istituzionale pubblicizza i bandi di mobilità per studio e per traineeship che vengono pubblicati due volte durante l'anno. Per assicurare quanto più ampia diffusione dei bandi, l'Ufficio Erasmus+ invia una comunicazione alla mailing list degli studenti, dissemina l'iniziativa sui canali social istituzionali e ne trasmette informazione alle oltre 70 sedi d'esame, distribuite su tutto il territorio nazionale, e al proprio network che è uno dei maggiori punti di forza: una rete capillare composta da oltre 600 poli didattici in cui si trovano persone qualificate e pronte a dare il supporto più adatto alle diverse esigenze.

Successivamente, l'Ufficio Erasmus+ ha presentato richiesta di borse di mobilità anche alla Regione Campania. Con Decreto Dirigenziale n. 149 del 5/04/2017 pubblicato sul BURC, è stato approvato il progetto Pegaso Erasmus Mobility presentato a gennaio 2017 nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Campania "Erasmus plus Mobilità individuale in Campania Borse di mobilità per studenti POR FSE 2014/2020". Tale progetto ha rappresentato un potenziamento del piano di Mobilità già avviato. Con il contributo concesso dalla Regione Campania è stato possibile infatti finanziare ulteriori borse di mobilità a studenti residenti in Regione Campania. Nello specifico una borsa per mobilità ai fini di studio e 8 ai fini di traineeship. La prima attività che ha posto in essere l'Ufficio Erasmus+ è stata mirata allo sviluppo di relazioni istituzionali per la stipula degli

Inter-institutional Agreement Erasmus+. Nella strategia di Ateneo, la scelta dei partenariati si basa su collaborazioni già consolidate e su affidabilità e determinazione per la realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito dei programmi UE. Particolare attenzione viene inoltre rivolta alla qualità della didattica e della ricerca presso le istituzioni partner e alla loro offerta di materie di insegnamento in lingua Inglese. Ad oggi, a seguito delle implementazioni che nell'arco di 3 anni accademici l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta di 23 solidi partenariati Erasmus+ che si riconfermano ogni anno per l'ospitalità delle mobilità ma si traducono anche in relazioni stabili e sempre nuove possibilità di progettazioni comuni. Al link di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+ per l'anno accademico 2019/2020:

[https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/erasmus/Lista-UNIVERSITA-ospitanti\\_2019-2020.pdf](https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/erasmus/Lista-UNIVERSITA-ospitanti_2019-2020.pdf)

In questi tre anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato un totale di 44 mobilità distribuite tra n. 12 mobilità di studenti ai fini di studio e 32 mobilità di studenti ai fini di traineeship.

La distribuzione delle mobilità Erasmus degli studenti è di seguito riportata con particolare attenzione a ciascun corso di studio:

Per Economia Aziendale L-18, sono state realizzate n.09 mobilità di studenti per studio e n.08 per traineeship.

Per Scienze dell'educazione e della formazione L-19, n.02 mobilità per traineeship.

Per Ingegneria Civile L-7, n.02 mobilità per traineeship.

Per Scienze motorie L-22, n.01 mobilità di studenti per studio e n.04 per traineeship.

Per Scienze turistiche L-15, n.02 mobilità di studenti per studio e n.05 per traineeship.

Per Scienze Economiche LM-56, n.04 mobilità per traineeship.

Per Ingegneria della Sicurezza LM-26, n.01 mobilità per traineeship.

Per Giurisprudenza LMG-01, n.06 mobilità per traineeship.

Per tutte le mobilità sono stati predisposti i Learning Agreement ossia il piano delle attività che lo studente andrà svolgere all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ciascuno studente ha firmato inoltre un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale ha ricevuto un'anticipazione della borsa di mobilità. È stato altresì richiesto agli studenti di accedere all'Online Linguistic Support OLS per l'espletamento di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede una valutazione obbligatoria per tutti gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità.

Gli studenti partecipanti alle mobilità che hanno presentato certificazione di completamento con successo delle attività programmate, hanno ottenuto il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità infatti, l'università o azienda ospitante ha rilasciato agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha poi dato il pieno riconoscimento alle attività svolte all'estero dai propri studenti attraverso la convalida dei tirocini curriculari nei casi di mobilità per traineeship e la convalida dei rispettivi esami previsti da piano accademico nei casi di mobilità per studio.

I risultati conseguiti ad oggi possono considerarsi soddisfacenti. Per i nostri studenti Erasmus l'esperienza di mobilità ha avuto un impatto significativo a livello individuale in termini di accresciuta consapevolezza e cittadinanza europea e di apprezzamento del valore delle altre culture. Si è riscontrato al riguardo un interesse verso partner di Paesi che non godono dell'attrattiva delle più comuni destinazioni universitarie: un esempio significativo è rappresentato dall'esperienza di alcuni nostri studenti che dopo aver trascorso la propria mobilità ai fini di studio presso l'Università di Riga in Lettonia, hanno scelto di tornarci anche per una esperienza di traineeship in virtù delle relazioni positive instaurate nell'ambito della prima mobilità. Gli studenti hanno compilato un participant report finale come richiesto dal programma Erasmus, dal quale è emerso un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza e al supporto ricevuto dall'Ufficio Erasmus+ in tutte le fasi della mobilità. L'utilizzo di tale strumento reportistico è risultato particolarmente utile non solo al fine di valutare il grado e la qualità dei feedback ricevuti dai partecipanti, ma soprattutto per valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività realizzate.

L'Ufficio Erasmus+ ha posto in campo diverse attività e strumenti di comunicazione interna ed esterna (mailing list, social networks, piattaforma online, sito web istituzionale) al fine di disseminare i risultati conseguiti e diffondere le esperienze pregresse. Agli studenti che hanno preso parte alle mobilità viene chiesto di raccontare la propria esperienza, sottolineandone le criticità incontrate e i punti di forza, così da offrire ai futuri studenti un incentivo e uno strumento di supporto e di orientamento. Tali racconti, scritti o anche in versione di brevi video, vengono diffusi sui canali social che l'Ateneo già utilizza come strumento di comunicazione con la propria utenza. Riteniamo che il messaggio arrivi in modo più efficace quando è raccontato direttamente dalla voce dei partecipanti.

Descrizione link: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26-B5\\_AssistenzaAccordi.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26-B5_AssistenzaAccordi.php)



n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	University of Osijek		04/02/2019	solo italiano
2	Romania	POLITEHNICA UNIVERSITY TIMISOARA		30/08/2016	solo italiano
3	Spagna	Universidad Internacional de la Rioja (UNIR)		29/04/2019	solo italiano
4	Turchia	ISTANBUL GEDIK UNIVERSITY		21/06/2018	solo italiano
5	Turchia	Istanbul Sabahattin Zaim University		04/12/2018	solo italiano

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Attraverso l'esperienza dei corsi di studio attivati presso l'Ateneo negli anni precedenti, per il presente CdS il monitoraggio dei laureati a breve e medio termine tiene conto della particolare connotazione dello studente dell'università telematica che, nella maggior parte dei casi, è già inserito nel mondo del lavoro e vi ritorna, dopo la laurea, con competenze e motivazioni aggiuntive. Per la quota degli allievi provenienti dal mondo del lavoro il primo elemento di monitoraggio viene fornito dal filtro delle associazioni culturali e sindacali, alle quali si attinge per suggerimenti in ordine al potenziamento delle competenze in stretto raccordo con il mondo del lavoro. Su tutto questo fronte è attualmente allo studio un progetto di monitoraggio controllato e sviluppato con la collaborazione di ex allievi.

12/05/2017

Per quanto concerne, invece, l'orientamento di coloro che sono in cerca di occupazione, l'Ateneo favorisce - dal 2015 anche grazie all'attivazione del nuovo Servizio Job Placement & Career - l'accompagnamento dei discenti nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro, attraverso azioni mirate di placement. Offre informazioni in piattaforma sulle singole professioni, contatti online e bibliografie complete circa le opportunità e le competenze lavorative richieste nello svolgimento di una professione; fornisce conoscenze ai laureati sulle varie sfaccettature del mercato del lavoro, nonché sulle possibilità reali di inserimento e/o di ricollocamento. Nello specifico, le attività previste sono:

- incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini;
- inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese;
- messa a disposizione di schede informative complete di ogni singola professione, che illustrano i legami tra la formazione accademica e le attività professionali. Ad ogni figura professionale, viene dedicato uno spazio che descrive funzioni, compiti svolti, sviluppi di carriera, contatti online e bibliografie di riferimento;
- offerta di possibilità di studio, lavoro e stage all'estero, attraverso programmi di scambio culturale;
- continuo aggiornamento di dati Istat relativi al mercato del lavoro.

In proposito, l'Università Telematica Pegaso ha elaborato un progetto innovativo e di ampio respiro nell'ambito dell'orientamento e del job placement, denominato Progetto UniLavoro. Lo scopo principale è quello di fornire a coloro che si cimentano per la prima volta con la reale ricerca di un'occupazione, uno strumento di ricerca fai da te con cui saltare il filtro delle agenzie di lavoro. Con un semplice collegamento a internet, ogni interessato può divulgare il proprio curriculum ed avere una visione immediata e completa delle chance lavorative compatibili col suo profilo. Le imprese, a loro volta, possono monitorarne continuamente l'offerta. Nel processo di sviluppo sociale le tre aree con cui si realizza il progetto - Giovani, Aziende, Università - intersecandosi a vicenda, creano, attraverso la sinergia dei propri operatori, le condizioni più favorevoli affinché chi cerca ed offre lavoro possa trovare un punto di incontro continuamente aggiornato nei contenuti e nelle proposte. Il portale Unilavoro.eu nasce in stretta correlazione col Progetto universitario e con il preciso scopo di fornire agli utenti tutte le informazioni relative alle job opportunities ed alla disponibilità di risorse umane in tempo reale, orientando verso la scelta di numerosi corsi di formazione in grado di offrire davvero una chance in più. Si tratta di un grande database nazionale, in cui imprese e lavoratori possono inserire direttamente i propri dati. Tutte le notizie e le informazioni, oltre ad essere aggiornate in tempo reale attraverso la rete informatica, sono liberamente accessibili a tutti e, soprattutto, possono essere continuamente scambiate. Interpretando le esigenze di entrambe le parti in causa nel processo di sviluppo sociale ed investendo sulle proprie specificità e competenze. L'Università Telematica Pegaso intende quindi offrire agli utenti un'adeguata e competitiva preparazione professionale, capace di rispondere alla

domanda ed all'offerta di lavoro in Italia e in Europa.

Fanno da corollario a questa ambizione le oltre duecento convenzioni stipulate su tutto il territorio nazionale dall'Ateneo con enti pubblici e privati, associazioni di categoria, sindacati, Ordini professionali, eccetera.

Sia pure in prospettiva, presumibilmente entro uno/due anni, il CdS è impegnato ad assumere un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento; per il breve e medio periodo, in ogni caso, il CdS sarà impegnato nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/job-placement-e-career>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Nell'ambito delle numerose iniziative attivate dall'Ateneo, se ne propongono di seguito alcune che aiutano a comprendere la 22/05/2019  
doppia configurazione dell'Ateneo: una prima, a forte connotazione territoriale, che tende ad una formazione pragmatica dello studente, idonea e spendibile nei bacini socio-culturali e nel mercato del lavoro; una seconda, a spiccata vocazione internazionale, tendente ad irrobustire la propria presenza nel panorama accademico internazionale esportando ricerca e tecnologia, favorendo indirettamente il processo di mobilità internazionale degli studenti.

a. Progetto "Uniprofessioni": è il progetto dell'Università Telematica Pegaso volto a valorizzare la ricerca nel campo della Formazione professionale ed offrire nuove opportunità e sbocchi lavorativi a chi si cimenta in attività non soggette ad una regolamentazione pubblicistica benché presenti sul mercato del lavoro e rappresentate dalle relative associazioni. Nel portale di Uniprofessioni ogni utente-studente può informarsi circa le competenze più richieste sul moderno mercato del lavoro ed avvicinarsi a quella non solo più affine alle proprie inclinazioni, desideri ed aspirazioni, ma anche a quella maggiormente spendibile nella realtà professionale. L'intero progetto Uniprofessioni si inserisce perfettamente nel solco del "Lifelong Learning" che si propone di promuovere iniziative istituzionali di livello universitario che valorizzino, facilitino e sostengano l'apprendimento durante tutto il corso della vita offrendo a diplomati e laureati - all'interno della peculiarità scientifica dell'Ateneo - varie opportunità di formazione continua con lo scopo di adeguare le loro conoscenze ai radicali processi di cambiamento sociale, lavorativo e culturale che interessano la nostra contemporaneità.

b. Progetto "Unisocietà": è il progetto dell'Università Telematica Pegaso che muove dalla crescente domanda di conoscenza e voglia di compartecipazione che risale dal corpo sociale. Il portale di Unisocietà è dunque un grande contenitore socio-culturale all'interno del quale si sperimenta un continuo ed eterogeneo dibattito sui grandi temi coinvolgendo i più autorevoli opinion leader, le altre università, gli istituti scolastici, le associazioni di categoria, le organizzazioni rappresentative del tessuto economico produttivo locale, gli organismi di volontariato ed enti no-profit e, soprattutto, i privati cittadini che vogliono discutere per conoscere e conoscere per capire. Col Progetto Unisocietà, l'Università Telematica Pegaso costituisce un luogo di incontro tra associazioni, enti e privati, un centro di gravità permanente, un polo culturale di ampia scala, basato sull'effettivo incontro di individui e sulla concreta condivisione di idee, con il comune obiettivo di stimolare la creatività della popolazione, intesa come motore primo per lo sviluppo della comunità.

c. Industrial Liaison Office (ILO): la Governance della Pegaso ha ridefinito, dal punto di vista progettuale, il suo processo di internazionalizzazione fondandolo sulla interconnessione tra ricerca scientifica e ricerca per il mercato. Ha istituito, pertanto, un ILO da affiancare ai già esistenti Dipartimento di Scienze Umane e Giuridiche e CLA (Centro Linguistico di Ateneo). La prospettiva è quella di fare operare questi tre organi dell'Ateneo in sinergia onde direzionare la Pegaso verso il coordinamento di un network internazionale di università realizzato su un progetto pilota - proposto dalla stessa Pegaso - di interesse scientifico e industriale riguardante Paesi Mitteleuropei e Mediterranei, al quale potessero partecipare Università e imprese. In proposito, sono già state sottoscritte alcune intese (che comprendono anche rinnovi di accordi) con le seguenti Università: 1) Università Moldava; 2) Università Patrice Lumumba - Mosca; 3) Università Illyria - Tirana; 4) Università del Kosovo; 5) Lithuanian University of

d. Certificazione Informatica Europea EIPASS: a sottolineare il grande sviluppo nel settore tecnologico nonché della diffusione delle conoscenze informatiche, l'Ateneo è socio fondatore di una delle tre certificazioni informatiche di livello nazionale riconosciute dal Miur, la Certificazione Informatica EIPASS. Eipass (acronimo di European Informatics Passport) è un programma di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario e diffuso a livello nazionale, destinato a tutti coloro che intendano attestare il possesso di competenze digitali di base, in linea con le indicazioni della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (punto 4) del 18 dicembre 2006.

La fonte di riconoscimento istituzionale della Certificazione Informatica Europea EIPASS è rappresentata da un accordo del 23 gennaio 2008 Prot. N.235 tra il Ministero dell'Istruzione e Certipass in qualità di unico erogatore della Certificazione Informatica EIPASS per tutto il territorio comunitario. Sempre il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha riconosciuto la Certificazione Informatica Europea EIPASS quale "attestato di addestramento professionale" al pari di ECDL, MOS e IC3 (D.M. N.59 del 26 giugno 2008 Prot. N.10834).

e. Pegaso Consulting e Pegaso Management: rappresentano due spin off, in fase di attivazione, dell'Università sorti per favorire le specializzazioni nell'ambito della consulenza e della ricerca di mercato. Pegaso Consulting è una società di consulenza strategica aziendale nazionale ed internazionale caratterizzata da eccellenze nell'ambito specialistico e giuridico, tese a soddisfare la grande molteplicità di esigenze provenienti in prevalenza dal mondo imprenditoriale nazionale ed estero. Si tratta di una struttura altamente qualificata che lavora per comparti, giacché la vastissima gamma di richieste di consulenza presuppone una meticolosa suddivisione del lavoro. A Pegaso Consulting prestano la propria opera specialisti e personalità accademiche di primissimo piano nel panorama professionale e giuridico italiano. Pegaso Management, invece, è una struttura di servizi rivolta ad aziende, enti, scuole, università, associazioni, eccetera. E' fortemente specializzata nella creazione di siti web, nelle ricerche di mercato, nelle applicazioni audio-video, nella predisposizione di corsi di formazione per educatori e insegnanti.

f. Accademia Forense Pegaso: nasce con il coinvolgimento di oltre 100 docenti di circa 40 università italiane e con l'ambizioso obiettivo di fornire al mondo dell'Avvocatura uno strumento didattico/formativo di attività in ambito multidisciplinare del Diritto tese all'aggiornamento ed alla formazione on line del professionista moderno, in un'ottica di crescente specializzazione del sapere imposta dagli ordinamenti sovranazionali e dall'andamento del mercato. Il fiore all'occhiello dell'Accademia Pegaso è rappresentato dai Master di Secondo Livello che si connotano quale luogo privilegiato di conoscenza e di approfondimento.

g. Progetto Ecole Hoteliere International: si tratta di un progetto - presentato nell'aprile 2013 alla Borsa Mediterranea del Turismo - nato da una collaborazione tra l'Università telematica Pegaso e l'Ecole de Hoteliere di Losanna, una delle prime Università al mondo per l'Hospitality Management. La partnership prevede da parte della Pegaso la distribuzione in esclusiva su scala mondiale dei corsi - in ambiente e-learning - della prestigiosa Scuola di Losanna, nonché la possibilità per gli allievi di seguire corsi pratici nei Pegaso College ubicati in hotel de charme appositamente convenzionati. In questi College gli allievi saranno contemporaneamente ospiti e operatori all'interno delle Strutture.

Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento; per il breve e medio periodo, in ogni caso, il CdS sarà impegnato nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

1. Anagrafe della ricerca:

[http://www.unipegaso.it/research\\_registry/](http://www.unipegaso.it/research_registry/)

2. Processo di internazionalizzazione:

<http://www.unipegaso.it/international/>

3. Eipass

<http://it.eipass.com/>

4. Accademia Forense

<http://www.accademiaforensepegaso.it/>

5. Ecole Hoteliere

<http://www.ehionline.eu/>

6. Pegaso Consulting

<http://www.pegasoconsulting.org/>

7. Pegaso Management

<http://www.pegasomanagement.eu/>

8. Uniprofessioni

<http://www.pegasouniprofessioni.it/>

9. Unisocietà

<http://www.pegasounisocieta.it/>

10. Convegni ed eventi

<http://www.unipegaso.it/website/convegni-e-seminari>

Descrizione link: Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/website/convegni-e-seminari>

QUADRO B6

Opinioni studenti

Si precisa che il sistema di rilevazione di gradimento del corso di studio da parte degli studenti in termini di opinioni sul corso avverrà, come gli altri, mediante sistema informatizzato direttamente dalla piattaforma telematica assicurando standard di efficienza e di efficacia elevati come è possibile visualizzare nel link allegato 28/09/2018

Descrizione link: Opinioni studenti

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26\\_b6.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26_b6.php)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Si precisa che il sistema di rilevazione di gradimento dei laureati avverrà somministrando uno specifico questionario ai laureandi mediante sistema informatizzato direttamente dalla piattaforma telematica, assicurando standard di efficienza e di efficacia elevati come è possibile visualizzare nel link allegato 28/09/2018

Descrizione link: Opinioni dei laureati

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26\\_b7.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26_b7.php)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo avverranno mediante sistema informatizzato direttamente dalla piattaforma telematica, assicurando standard di efficienza e di efficacia elevati ed in particolare: 28/09/2018

Media Voti

Media CFU

Statistiche età

Statistiche età sesso

Distribuzione geografica studenti

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26\\_c1.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26_c1.php)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Questo Quadro esporrà le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Sarà realizzato sulla base di analisi e risultati emergenti dalla somministrazione dell'apposito questionario ANVUR, proposto ai nostri laureati, al fine di comprendere l'efficacia dei titoli acquisiti. 28/09/2018

Descrizione link: Efficacia Esterna

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26\\_c2.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26_c2.php)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il piano di studi prevede attività di stage/tirocinio curriculare. Inoltre, il CdS, d'accordo con l'Ateneo, è impegnato a proporre agli studenti un elenco di enti o aziende interessate ad attivare tirocini extra-curricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. 28/09/2018

Descrizione link: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018\\_LM26\\_c3.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2018_LM26_c3.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione sulle opinioni di enti o aziende che hanno ospitato tirocinanti del Corso di Studi



## QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

10/05/2017

Link inserito:

<http://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/doc/AQ1.A.1%20-%20POLITICA%20DELLA%20QUALITA'%20-%20%20DOCU>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/06/2017

Descrizione link: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-D2.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-D2.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/05/2017

Il PQA, in collaborazione con il Coordinamento didattico, le Responsabili didattiche e il Presidio di AQ del CdS è impegnato, pianifica e/o collabora alla pianificazione delle seguenti attività:

verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA del Corso di Studio;

organizzare e verificare lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;

promuovere e organizzare l'attività di autovalutazione e del Riesame del Corso di Studio;

organizzare e verificare i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e, soprattutto, il PQA;

collaborare all'analisi e rilevazione dati promosse dalle CPDS;

valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;

promuovere e supportare la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;

mappare, gestire, riesaminare e controllare statisticamente tutti i processi relativi alla didattica;

promuovere una cultura di qualità intesa come soddisfacimento dei bisogni, sia espressi che impliciti, delle parti interessate coinvolte nei processi del CdS;

coordinare la pianificazione e la conduzione degli audit interni nell'ambito del CdS per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità alla normativa di riferimento e a quanto descritto nella documentazione di sistema;

assicurare, permanentemente, un stretta connessione tra AQ e servizi agli studenti;  
analizzare ed elaborare i dati relativi alla customer satisfaction;  
facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;  
essere attore e supporto nella progettazione, nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;  
formare ed informare il personale docente e tecnico amministrativo in merito agli strumenti di gestione per la qualità che l'organizzazione decide di adottare;  
predisporre la documentazione necessaria per descrivere il sistema di gestione della qualità aggiornandola quando necessario;  
analizzare i dati derivanti dagli audit e dal controllo statistico di processo per definire piani di miglioramento tesi al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti;  
preparare gli input per il riesame periodico del sistema di gestione per la qualità.

Il CdS - insieme al PQA, al Coordinamento didattico, alle Facoltà e i Dipartimenti, alle CPDS e agli organi centralizzati dell'Ateneo partecipa alla programmazione delle scadenze relative all'attuazione dei processi di attuazione per l'Assicurazione della Qualità, ciascuno per le parti di propria competenza. La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.

La programmazione dei lavori distingue gli attori principali delle diverse tipologie di compiti, come delineato nello Scadenziario, di cui al link di Ateneo <http://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/scadenziario.php> che però non considera gli impegni e le scadenze relative alla Ricerca e alla terza Missione.

Descrizione link: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Link inserito: <http://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/scadenziario.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

15/06/2017

Descrizione link: Progettazione del CdS

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-D5.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-D5.php)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



---

15/06/2017

Descrizione link: Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-D6.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-D6.php)



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica PEGASO
<b>Nome del corso in italiano</b> RED	Ingegneria della sicurezza
<b>Nome del corso in inglese</b> RED	Safety and security Engineering
<b>Classe</b> RED	LM-26 - Ingegneria della sicurezza
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RED	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RED	
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b> RED	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

## Corsi interateneo RED

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	IOVINO Renato
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato CdS
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di GIURISPRUDENZA GIURISPRUDENZA

## Docenti di Riferimento

[Template schema piano di raggiungimento](#)  
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CHIOCCARELLI	Eugenio	ICAR/09	RD	1	Caratterizzante	1. Strutture in zona sismica
2.	FERRETTI	Gino	ING-IND/17	OD	1	Caratterizzante	1. Gestione e sicurezza degli impianti industriali
3.	IOVINO	Renato	ICAR/10	OD	1	Affine	1. Progetto e prevenzione incendi
4.	PIROZZI	Flora	IUS/01	RD	1	Caratterizzante	1. Responsabilità civile del professionista
5.	PLACIDI	Bruno	ICAR/20	OD	1	Affine	1. Sistemi per la tutela ambientale e del territorio

6.	RAMAGLIA	Giancarlo	ICAR/09	ID	1	Caratterizzante	1. Strutture in zona sismica
7.	SCANDALE	Walter	ING-IND/33	OD	1	Caratterizzante	1. Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili
8.	SCOTTODISANTOLO	Anna	ICAR/07	OD	1	Caratterizzante	1. Sicurezza delle fondazioni in zona sismica
9.	SIMEONE	Marialaura	ING-IND/35	ID	1	Caratterizzante	1. Sistemi per la gestione aziendale
10.	TUFANO	Antonio	ING-INF/05	OD	1	Caratterizzante	1. Sicurezza dei sistemi informatici
11.	VERARDI	Ferdinando	ICAR/20	OD	1	Affine	1. Sistemi per la tutela ambientale e del territorio

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
TAFURI	NICOLA	nicola.tafuri@tiscali.it	3357566196

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Chioccarelli	Eugenio
Pirozzi	Flora
Scotto di Santolo	Anna

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
De Stefano Pasquino	Germana	germana.destefano@unipegaso.it	Tutor disciplinare
Parente	Rosaria	rosaria.parente@unipegaso.it	Tutor disciplinare
La Mantia	Emanuele	manuel.lamatia@unipegaso.it	Tutor disciplinare
Matarazzo	Modestino	modestino.matarazzo@unipegaso.it	Tutor disciplinare
Botta	antonella	antonella.botta@unipegaso.it	Tutor disciplinare
Ramaglia	Giancarlo	giancarlo.ramaglia@unipegaso.it	Tutor disciplinare

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

## Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

### Sede del corso: - NAPOLI

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2019
Studenti previsti	457

### Segnalazione

L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (529) nei due anni precedenti

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>

**Codice interno all'ateneo del corso** 026

**Massimo numero di crediti riconoscibili** 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>

Data di approvazione della struttura didattica 21/12/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 21/12/2015

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 01/07/2015 - 11/12/2015

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base a alla documentazione presentata e a quanto illustrato dai rappresentanti dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. La presenza in Ateneo di un numero sufficiente di docenti afferenti a SSD di base, caratterizzanti e affini del corso sono tali da poter garantire la disponibilità di docenti di riferimento per il Corso di Studi in via di attivazione e pertanto i requisiti di docenza sono rispettati.
2. È soddisfatto il requisito relativo alla disponibilità in ateneo delle risorse strutturali (aule, laboratori, ecc.) indispensabili per il buon funzionamento del nuovo Corso di Studio.
3. Relativamente al soddisfacimento dei vincoli sulla sostenibilità economico-finanziaria, ritiene che, con questo nuovo Corso di Studi l'Ateneo garantirà i vincoli normativi di sostenibilità economico-finanziaria.

NB: In allegato il verbale completo

Descrizione link: relazione tecnica del nucleo di valutazione

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-altre\\_info\\_sintesi\\_rel\\_nucleo.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-altre_info_sintesi_rel_nucleo.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione NdV cds LM26

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>2</sup>D

L'ateneo non è tenuto al parere del comitato regionale di coordinamento come da punto B2 della guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del 8 settembre 2015 rilasciata dal CUN

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	E11900090	<b>Gestione e sicurezza degli impianti industriali</b>	ING-IND/17	<b>Docente di riferimento</b> Gino FERRETTI <i>Professore straord. a t.d.</i> <i>(art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	ING-IND/17	72
2	2019	E11900092	<b>Progetto e prevenzione incendi</b>	ICAR/10	<b>Docente di riferimento</b> Renato IOVINO <i>Professore straord. a t.d.</i> <i>(art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	ICAR/10	48
3	2019	E11900093	<b>Responsabilità civile del professionista</b>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Flora PIROZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/01	48
4	2019	E11900094	<b>Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili</b>	ING-IND/33	<b>Docente di riferimento</b> Walter SCANDALE <i>Professore straord. a t.d.</i> <i>(art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	ING-IND/33	72
5	2019	E11900095	<b>Sicurezza dei sistemi informatici</b>	ING-INF/05	<b>Docente di riferimento</b> Antonio TUFANO <i>Professore straord. a t.d.</i> <i>(art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	ING-INF/05	96
6	2019	E11900096	<b>Sicurezza delle fondazioni in zona sismica</b>	ICAR/07	<b>Docente di riferimento</b> Anna SCOTTODISANTOLO <i>Professore straord. a t.d.</i> <i>(art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	ICAR/07	72
7	2019	E11900097	<b>Sistemi per la gestione aziendale</b>	ING-IND/35	<b>Docente di riferimento</b> Marialaura SIMEONE <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-IND/35	72
8	2019	E11900098	<b>Sistemi per la tutela ambientale e del territorio</b>	ICAR/20	<b>Docente di riferimento</b> Bruno PLACIDI <i>Professore straord. a t.d.</i> <i>(art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	ICAR/20	48
9	2019	E11900098	<b>Sistemi per la tutela ambientale e del</b>	ICAR/20	<b>Docente di riferimento</b> Ferdinando VERARDI <i>Professore straord. a t.d.</i>	ICAR/20	48



**territorio**

*(art.1 comma 12 L.  
230/05)*

**Docente di riferimento**

Eugenio

CHIOCCARELLI

*Ricercatore a t.d. -*

*t.defin. (art. 24 c.3-a L.*

*240/10)*

10 2019 E11900099 **Strutture in zona  
sismica** ICAR/09

ICAR/09

72

**Docente di riferimento**

Giancarlo RAMAGLIA

*Attivita' di insegnamento*

*(art. 23 L. 240/10)*

11 2019 E11900099 **Strutture in zona  
sismica** ICAR/09

ICAR/09

72

ore totali

720

## Offerta didattica programmata

<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/07 Geotecnica	0	18	18 - 18
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	0	12	12 - 12
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale <sup>1</sup>	ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	0	27	27 - 27
Ambito giuridico-economico <sup>2</sup>	IUS/01 Diritto privato ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	0	15	15 - 15
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			72	72 - 72

### Errori Attività Caratterizzanti

<sup>1</sup> Nell'ambito: Ingegneria della sicurezza e protezione industriale non è stato inserito alcun settore

<sup>2</sup> Nell'ambito: Ambito giuridico-economico non è stato inserito alcun settore

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Attività formative affini o integrative	ICAR/10 Architettura tecnica			12 -
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	0	12	12 min 12
<b>Totale attività Affini</b>		12	12	12 - 12
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale			12	12 - 12
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	0 - 0

Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	6 - 6
	<b>Totale Altre Attività</b>	<b>36</b>	<b>36 - 36</b>
	<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
	<b>CFU totali inseriti</b>	<b>120</b>	



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	ICAR/07 Geotecnica ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/11 Produzione edilizia	18	18	-
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	12	-
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/31 Elettrotecnica ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia	27	27	-
Ambito giuridico-economico	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/01 Diritto privato	15	15	10
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		72		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		72 - 72		

## Attività affini

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	12	12	12
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 12		

### Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
<b>Totale Altre Attività</b>		36 - 36	

### Riepilogo CFU



**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**R<sup>AD</sup>

Si comunica che la professione di dottore agronomo e dottore forestale presente nella sezione "Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate" non è stato da noi inserito ma è direttamente collegato dal sistema AVA-SUA alla classe di laurea LM-26.

Non vi sono ulteriori comunicazioni rilevanti da inviare al CUN

**Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**R<sup>AD</sup>**Note relative alle attività di base**R<sup>AD</sup>

Essendo una Laurea Magistrale, non sono previste attività di base, bensì attività caratterizzanti e affini

**Note relative alle altre attività**R<sup>AD</sup>

Per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, lo studente avrà la possibilità di sceglierli liberamente, purché siano coerenti con il percorso formativo.

Nel Regolamento Didattico del Corso di Studio verranno esplicitati maggiori dettagli in merito.

Descrizione link: Note relative alle altre attività

Link inserito: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-F8.php>

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**R<sup>AD</sup>

I SSD ICAR/10, ICAR/20, vengono proposti tra le attività affini per permettere l'attivazione di insegnamenti che, non appartenendo a settori già presenti nella classe di laurea, saranno per loro impostazione volti a integrare la preparazione degli studenti, consentendo loro un approfondimento, opportuno ma non per questo caratterizzante, nelle materie previste in particolare considerando gli sbocchi occupazionali del corso di laurea si individuano nell'area della prevenzione incendi e del riassetto territoriale per la salvaguardia e la sicurezza dell'ambiente.

Descrizione link: Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Link inserito: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-F9.php>

## Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>AD</sup>

Si è deciso di considerare attività formative caratterizzanti coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso.

Descrizione link: Note relative alle attività caratterizzanti

Link inserito: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-F10.php>